
Progetto educativo di istituto



Realizzazione: 2025

Periodo di applicazione: 2025-2030

Saluto introduttivo	5
1. Chi siamo	6
2. Profilo d'autovalutazione dell'istituto	9
Analisi quantitativa del questionario	10
Analisi qualitativa del questionario	10
3. Assi di sviluppo e obiettivi strategici	14
Asse 1: Coltivare e recuperare il senso e il valore della collaborazione scuola-famiglia: la condivisione dei compiti educativi	14
Asse 2: Coltivare e recuperare il senso e il valore dell'insegnare: sostenere la passione dei docenti	15
Asse 3: Coltivare e recuperare il senso e il valore dello stare a scuola: allievi e allieve ritrovano motivazione e piacere di frequentare un luogo di crescita e sviluppo della persona.....	16
4. Azioni previste	18
Asse 1, Azione A: Serate genitori per scambio/confronto/dialogo	18
Asse 1, Azione B: Agevolare le famiglie ad esprimersi	18
Asse 1, Azione C: Comprensione dalla valutazione e delle competenze raggiunte.....	18
Asse 2, Azione A: Momenti di "spazio aperto" per sostenere e motivare i docenti.....	19
Asse 2, Azione B: Scambio di strumenti e dispositivi didattici per gruppi di materia.....	19
Asse 2, Azione C: Organizzare e realizzare momenti conviviali, esperienze culturali, ricreative	19
Asse 3, Azione A: La scuola mi serve per la vita	20
Asse 3, Azione B: Imparo a imparare.....	20
Asse 3, Azione C: Ex allievi raccontano.....	20

Saluto introduttivo

La Scuola Media di Balerna è lieta di presentare il nuovo Progetto Educativo di Istituto, espressione concreta di un percorso condiviso che ha coinvolto attivamente il Collegio docenti, il personale scolastico, gli allievi e le loro famiglie. Questo documento nasce dal confronto, dall'ascolto e dalla volontà comune di costruire un ambiente scolastico che risponda sempre meglio alle esigenze educative, formative e relazionali della nostra comunità.

La sua stesura è stata preceduta da un'attenta indagine conoscitiva, che ha offerto spunti preziosi su cui riflettere e progettare. Alcuni aspetti emersi dall'analisi sono stati accolti con soddisfazione: rappresentano punti di forza della nostra realtà scolastica e si cercherà di mantenerli e valorizzarli ulteriormente, con attenzione e costanza.

Al contempo, l'indagine ha evidenziato anche alcune aree più fragili o lacunose, che richiedono uno sguardo critico, ma costruttivo. Su questi aspetti ci si impegnerà con determinazione, nell'ottica di un miglioramento continuo volto a favorire il benessere di tutti gli attori coinvolti: studenti, famiglie, docenti e personale scolastico.

Con questo spirito di collaborazione e apertura, ci auguriamo che il Progetto possa essere uno strumento vivo, capace di guidare l'azione educativa quotidiana e di rinnovarsi insieme a noi, passo dopo passo.

1. Chi siamo

Il nostro istituto è composto da circa una quarantina di docenti e conta annualmente un numero di allievi che varia tra i 220 e i 250, provenienti da tre comuni prevalentemente periferici (Balerna, Coldrerio e il quartiere Gorla di Castel San Pietro), suddivisi in un numero di sezioni che oscilla tra le 11 e le 13. Il personale scolastico include anche una segretaria, un'apprendista di commercio, una bibliotecaria, un custode e diverse collaboratrici addette alla pulizia.

La filosofia d'istituto è fortemente orientata verso l'accoglienza e l'integrazione, con particolare attenzione a studentesse e studenti provenienti da percorsi difficili. A tal proposito, collaboriamo attivamente con la struttura Archetto di Mendrisio e con i vari foyer distribuiti sul territorio, favorendo l'inclusione di ragazzi con storie complesse. Inoltre, organizziamo giornate di condivisione e conoscenza di diverse realtà, come il Centro federale d'asilo Pasture di Balerna e il Centro richiedenti asilo della Croce Rossa di Lugano Paradiso, creando numerose occasioni di incontro interculturale.

Il nostro impegno verso la sensibilizzazione sociale si concretizza anche nell'organizzazione annuale del "Mercatino della solidarietà", il cui ricavato viene devoluto a enti e associazioni che si dedicano all'aiuto dei giovani in difficoltà. Il mercatino si tiene in orari serali e vede l'adesione entusiasta delle famiglie e dei cittadini di Balerna. Un altro pilastro della nostra attività è la "Giornata della Memoria", che si celebra ogni 27 gennaio, istituita come giornata ufficiale nel nostro regolamento di sede. In questa data, organizziamo diverse attività di sensibilizzazione, tra cui uscite didattiche, dibattiti, spettacoli teatrali e altre iniziative volte a stimolare una riflessione collettiva sul tema della memoria storica.

Nell'ambito artistico tutti gli anni un gruppo di docenti di diverse discipline organizza uno spettacolo di fine anno dove i ragazzi possono esprimere le loro competenze artistiche in canti, balli e performances di vario genere. Per quanto riguarda la pittura e la scultura, i docenti di educazione visiva e arti plastiche, in collaborazione con il municipio che offre gli spazi, coordinano l'al-



lestimento di una mostra biennale di lavori realizzati dalle studentesse e dagli studenti durante l'intero anno scolastico.

La scuola si distingue anche per l'ampia offerta di attività *extra muros*, che spaziano dalle uscite didattiche alle settimane sportive e culturali. Tra le attività annuali più significative, possiamo annoverare la gita di conoscenza, generalmente sulle pendici del Monte Generoso, e la settimana bianca, riservate alle classi prime. Le classi seconde partecipano a una settimana polisportiva,

culturale e ambientale in una località montana del Cantone, mentre le terze sono coinvolte in una settimana culturale e sportiva sulla neve a Coira

e Lenzerheide. Infine, in quarta le ragazze e i ragazzi partecipano a una gita di classe di tre giorni, anch'essa un importante momento di crescita e condivisione per le studentesse e gli studenti, nonché un'occasione per celebrare la conclusione del percorso svolto insieme nel quadriennio.

Da qualche anno gli allievi di quarta sono protagonisti dell'attività AAA, Allievi Aiutano Allievi: su base volontaria e fuori dall'orario scolastico i ragazzi offrono ai compagni di prima e seconda una preziosa occasione di studio e ripasso.

Queste esperienze arricchiscono il percorso scolastico, contribuendo a una formazione completa e multidimensionale, che valorizza tanto l'aspetto didattico quanto quello umano e relazionale.

Uno degli elementi di forza della nostra scuola è senza dubbio la solida e costante collaborazione con l'Assemblea dei Genitori. Questo rapporto, fondato sulla fiducia reciproca e sulla volontà condivisa di sostenere il percorso educativo degli allievi, sfocia in numerose iniziative che arricchiscono la vita scolastica e rafforzano il senso di comunità.

Tra le attività realizzate con il prezioso contributo dei genitori, spiccano la partecipazione alla redazione del giornalino di sede – uno spazio creativo e informativo molto apprezzato dagli studenti – e l'organizzazione della festa di fine anno, un momento tanto atteso che celebra l'impegno e la condivisione in un



clima conviviale che coinvolge tutta la comunità. Particolarmente significativa anche l'iniziativa "Studiamo insieme", che si tiene il mercoledì pomeriggio e che nasce dall'incontro tra le proposte delle famiglie e la disponibilità della scuola: un'opportunità preziosa per offrire supporto allo studio in un ambiente accogliente e cooperativo.

Il contatto tra la Direzione e il Comitato genitori è continuo, caratterizzato da disponibilità all'ascolto, confronto costante e spirito propositivo, a conferma di un dialogo sempre aperto e costruttivo.

Fondamentale è anche l'apporto del personale non insegnante, che si distingue per entusiasmo, competenza e spirito di collaborazione. In particolare, la nostra bibliotecaria rappresenta una risorsa preziosa: disponibile, creativa e sempre ricca di buone idee, anima con passione le attività legate alla lettura, offrendo stimoli significativi per studenti e docenti.

Anche il corpo docente, con le sue diverse sensibilità e competenze, contribuisce al buon funzionamento della scuola attraverso iniziative personali e di gruppo. Non mancano momenti di confronto professionale, riunioni di lavoro, ma anche occasioni informali che rafforzano i legami all'interno del team: cene conviviali, spettacoli teatrali, visite a mostre o a città d'arte rappresentano esperienze che arricchiscono il clima relazionale della scuola.

Questa rete di relazioni, basata sulla corresponsabilità educativa e sulla partecipazione attiva, costituisce uno dei pilastri fondamentali su cui la nostra scuola intende continuare a costruire il proprio percorso di crescita e innovazione.

2. Profilo d'autovalutazione dell'istituto

Questo documento ha preso forma e sostanza a partire da un processo di autovalutazione denominato AQUIS - Autovalutazione e Qualità negli Istituti Scolastici, che la direzione della Scuola Media di Balerna ha deciso di intraprendere nell'anno 2023-2024. Il progetto è stato sostenuto dalla Sezione dell'insegnamento medio del DECS, nell'ambito dell'obbligo istituzionale di valutazione regolare degli istituti scolastici, con la coordinazione di due collaboratori del DFA/ASP della SUPSI. L'autovalutazione ha come finalità ultima il miglioramento della qualità dell'apprendimento delle studentesse e degli studenti, dell'insegnamento, dell'organizzazione e delle relazioni che animano la scuola. Consiste in un processo di riflessione critica sulle pratiche professionali, sul contesto scolastico, sulle risorse disponibili, sull'organizzazione, sulla gestione e sul benessere di tutti i soggetti coinvolti, per avere una ricaduta pratica sulle decisioni strategiche. Da questa riflessione interna è stato possibile ottenere una panoramica sugli aspetti da migliorare, e su quelli già di buon livello e ulteriormente consolidabili.

Questo processo ha coinvolto tutti i membri della comunità (studentesse, studenti, docenti, famiglie, personale scolastico e direzione) in un'ottica partecipativa, per dare voce a chi vive la scuola e costruire insieme una cultura di sede orientata alla qualità e al benessere.

La comunità scolastica ha compilato un questionario co-costruito sulla base delle rappresentazioni di che cos'è una buona scuola: sono state così individuate le dimensioni più e meno importanti (valori ideali) e più e meno presenti (valori reali) nella nostra sede. I risultati sono stati poi discussi nell'ambito di un collegio docenti, nelle ore di classe, nell'Assemblea dei genitori e infine in un gruppo di lavoro misto, rappresentativo di tutte le categorie.

Sulla base di quanto emerso e in previsione della stesura del PEI di istituto, sono stati evidenziati:

- alcuni ambiti di lavoro e obiettivi di miglioramento prioritari sui quali investire tempo e risorse;
- misure e strategie volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- un dispositivo di monitoraggio delle misure implementate, che consenta di valutare, attraverso degli indicatori oggettivi, il livello di successo delle stesse.

Questi tre elementi sono stati poi presentati, discussi e validati dal Plenum dei docenti.

Analisi quantitativa del questionario

Punti di forza:

- comprensione dei bisogni di allievi e allieve e sostegno nelle situazioni di difficoltà;
- comunicazione, trasparenza, collaborazione con la Direzione;
- organizzazione equilibrata e funzionale dell'istituto scolastico;
- rispetto a valori e cultura, costruzione di competenze fondamentali (disciplinari e trasversali) per un inserimento efficace degli allievi nei percorsi formativi futuri.

Punti critici:

- incremento di passione e motivazione dei docenti;
- rinforzo della comprensione, dell'empatia e della capacità di accogliere dei docenti;
- clima scolastico sereno e sicuro;
- educazione e rispetto reciproco fra le persone nel contesto scolastico.

Analisi qualitativa del questionario

L'analisi è stata successivamente presentata al Collegio docenti, all'Assemblea dei Genitori e, durante le ore di classe, anche alle allieve e agli allievi. Inoltre, su base volontaria, i risultati sono stati discussi all'interno di un campione rappresentativo composto da alcuni docenti, genitori, studentesse e studenti della

sede. Le osservazioni e le riflessioni emerse da questi momenti di confronto sono state molteplici e di grande valore, e hanno offerto spunti significativi per il proseguimento del lavoro comune.

La percepita mancanza di passione nel corpo insegnanti è un aspetto che suscita sorpresa e può probabilmente essere ricondotto anche all'aumento significativo dei compiti e degli oneri professionali a cui sono stati chiamati i docenti negli ultimi anni. Tuttavia, il tema della passione riveste una dimensione reciproca: per un processo educativo proficuo non basta solo l'impegno delle docenti e dei docenti, ma è fondamentale anche la motivazione delle studentesse e degli studenti. Inoltre, emerge l'importanza di ridiscutere con le famiglie il ruolo del docente, affinché venga vissuto non come un'autorità distante, ma come un alleato nell'educazione e nella crescita culturale dei ragazzi, promuovendo uno scambio reciproco e costruttivo piuttosto che una relazione di contrapposizione. Un obiettivo altrettanto cruciale è far comprendere alle famiglie



che il compito del docente è quello di trasmettere la “bellezza della conoscenza”, mentre oggi sembra prevalere un approccio utilitaristico, focalizzato su voti e medie finali.

Come le studentesse e gli studenti, anche il corpo docente pensa sia importante concentrarsi sul tema delle sanzioni, talvolta ritenute non del tutto adeguate: emerge la necessità di una riflessione condivisa che coinvolga tutte le parti interessate – docenti, studentesse, studenti e famiglie – affinché le stesse diventino uno strumento più efficace e condiviso.

Tutte queste considerazioni hanno portato all'elaborazione di alcuni assi di sviluppo, ovvero gli obiettivi di miglioramento prioritari, sui quali il PEI intende orientarsi.



3. Assi di sviluppo e obiettivi strategici

Asse 1: Coltivare e recuperare il senso e il valore della collaborazione scuola-famiglia: la condivisione dei compiti educativi

Per stimolare una collaborazione attiva e costruttiva tra scuola e famiglia, è indispensabile adottare strategie mirate, personalizzate e adeguate al contesto specifico. Tali strategie devono essere in grado di coinvolgere i genitori, affinché in qualità di protagonisti nel percorso educativo dei figli, affianchino la scuola e ne sostengano scelte e operato. Un approccio efficace deve puntare a creare un ambiente scolastico collaborativo, nel quale i genitori si sentano protagonisti e motivati a collaborare. È fondamentale che il loro ruolo venga percepito come un naturale arricchimento del processo educativo: in questo modo si potrà valorizzare il loro apporto e rafforzare l'alleanza tra casa e scuola per proporre un modello educativo valido e coerente. Inoltre, promuovere l'educazione al rispetto reciproco all'interno dell'ambiente scolastico richiede un intervento coordinato che coinvolga tanto la scuola quanto le famiglie. Un approccio integrato, infatti, consente di creare una cultura del rispetto non limitata al solo ambito scolastico e rafforza l'insegnamento di questo valore fondamentale: quando famiglia e scuola operano in sinergia, le studentesse e gli studenti possono comprendere più facilmente come il rispetto sia una competenza da coltivare in ogni contesto della propria vita, affinché ogni individuo si senta valorizzato e trattato con dignità. Dall'analisi emerge che anche per le famiglie le misure disciplinari all'interno di un istituto scolastico rivestono un ruolo fondamentale nel garantire un ambiente di apprendimento sicuro, rispettoso e produttivo. Tuttavia, è essenziale che queste misure vengano vissute

come occasioni educative volte a correggere comportamenti inappropriati e a promuovere una riflessione sulle proprie azioni, e non esclusivamente come sanzioni disciplinari, come castighi. Questi interventi devono favorire la crescita personale e sociale delle studentesse e degli studenti, aiutandoli a comprendere l'importanza del rispetto delle regole e dell'assunzione di responsabilità. La collaborazione con le famiglie in questo ambito risulta imprescindibile, poiché una visione condivisa di ciò che è giusto e rispettoso promuove e rafforza una visione coerente dell'educazione, che va oltre le mura scolastiche e investe tutta la comunità.

Asse 2: Coltivare e recuperare il senso e il valore dell'insegnare: sostenere la passione dei docenti

Per garantire condizioni funzionali all'apprendimento serve promuovere e sviluppare un'educazione di qualità. È dunque essenziale che i docenti si prendano cura del proprio mestiere, coltivando e sostenendo la propria passione. Un ambiente che sostenga e alimenti la crescita personale e professionale dei docenti è cruciale per migliorare il loro senso di realizzazione e motivazione. Quando i docenti sono motivati e soddisfatti del loro ruolo, sono in grado di trasmettere un entusiasmo contagioso alle studentesse e agli studenti, stimolando il loro impegno e la loro curiosità.

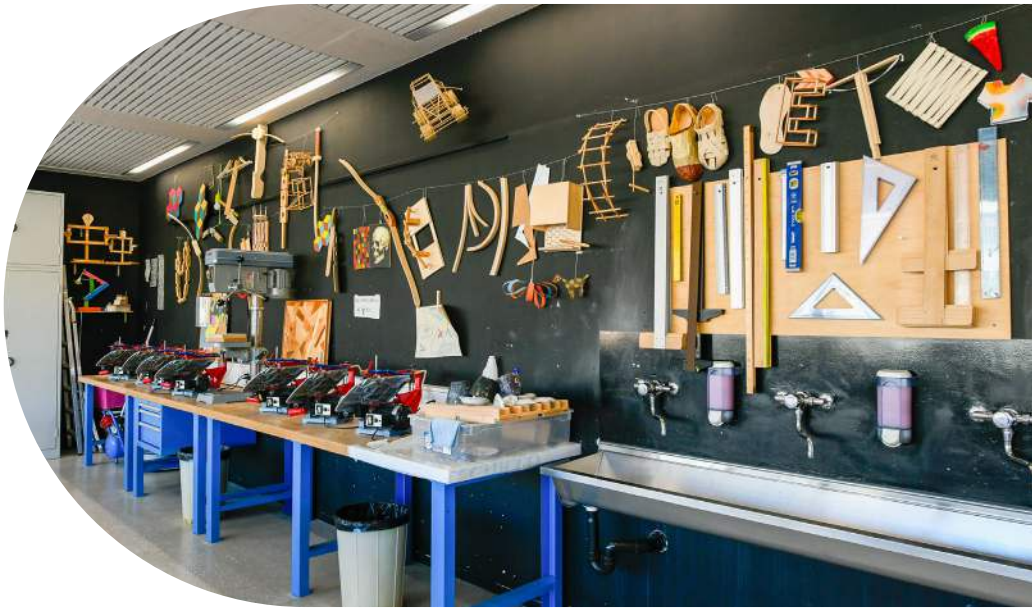
Riconoscendo la crescente complessità di tutti gli ambiti professionali, in un mondo segnato da cambiamenti repentini e da crescenti richieste, anche noi, come docenti, desideriamo contribuire a diffondere una maggiore consapevolezza delle peculiarità della nostra professione.

È fondamentale, quindi, implementare azioni che favoriscano il benessere del corpo docente, offrendo formazione continua, opportunità di aggiornamento professionale e spazi di confronto e valorizzazione del proprio operato. Solo così si può creare un ambiente di lavoro stimolante e gratificante che avvantaggi tanto i docenti quanto le studentesse e gli studenti, in un benefico circolo virtuoso.

Asse 3: Coltivare e recuperare il senso e il valore dello stare a scuola: allievi e allieve ritrovano motivazione e piacere di frequentare un luogo di crescita e sviluppo della persona

Per garantire un apprendimento armonioso è necessario che studentesse e studenti recuperino il valore della scuola come importante e imprescindibile luogo di crescita e sviluppo della persona. La scuola dovrebbe diventare un'esperienza centrale per la vita dell'individuo anche nelle rappresentazioni dei giovani millennial. La scuola è il luogo dove ogni allievo, relazionandosi positivamente con gli altri, dovrebbe intraprendere un percorso di consapevolezza di sé, che lo aiuti a immaginare il proprio futuro e a scoprire e valorizzare le proprie potenzialità, affrontando le difficoltà con determinazione e resilienza. La scuola ha un ruolo fondamentale nel fornire gli strumenti necessari affinché le studentesse e gli studenti possano acquisire le competenze chiave per affrontare con successo le sfide della vita, sia nel contesto scolastico che in quello sociale.

CLIMA D'ISTITUTO		
Asse 1	Asse 2	Asse 3
Coltivare e recuperare il senso e il valore della collaborazione scuola-famiglia: la condivisione dei compiti educativi.	Coltivare e recuperare il senso e il valore dell'insegnare: sostenere la passione dei docenti.	Coltivare e recuperare il senso e il valore dello stare a scuola: allievi e allieve ritrovano motivazione e piacere di frequentare.



4. Azioni previste

Asse 1: Coltivare e recuperare il senso e il valore della collaborazione scuola-famiglia: la condivisione di compiti educativi

Azione A: Serate genitori per scambio/confronto/dialogo

- Modificare il format delle serate genitori, organizzandole per fascia o biennio, ispirandosi alla modalità OST (Open Space Technology) per favorire un maggiore scambio “alla pari”.

Valutazione: al termine dell'incontro far scrivere a ciascuno un commento: osservazioni su organizzazione, location, tempistiche, argomenti trattati, aiutaci a migliorare.

Azione B: Agevolare le famiglie ad esprimersi

- Creare una casella della posta: la famiglia può imbucare osservazioni, critiche e commenti: la casella di posta è anonima. A seconda di ciò che emerge, si potranno organizzare dei momenti di confronto e discussione dove ci si incontra e si discute, oppure eventi con un esperto.

Valutazione: partecipazione delle famiglie e contenuto dei messaggi.

Azione C: Comprensione dalla valutazione e delle competenze raggiunte

- Presentazione dei contenuti dei corsi delle singole discipline (aspetti organizzativi e metodologici) e del Piano di Studio della Scuola dell'Obbligo Ticinese.
- Possibilità di impiego da parte dei docenti della griglia con le valutazioni sommative sotto forma di elenco.

Valutazione: efficacia e chiarezza della griglia; osservazione della eventuale miglior comprensione dell'organizzazione del corso (meno equivoci e dimenticanze, ecc.).

Asse 2: Coltivare e recuperare il senso e il valore dell'insegnare: sostenere la passione dei docenti

Azione A: Momenti di “spazio aperto” per sostenere e motivare i docenti

- Percorso con Linea (spazio/sportello di ascolto, confronto, supporto) per i docenti. Momento fisso al mese a cui ci si iscrive spontaneamente.
- Bibliografia specifica a disposizione dei docenti;
- Organizzare teatri interattivi che rappresentano la quotidianità scolastica.

Valutazione: grado di partecipazione (“in quanti ci sono andati?”) + grado di soddisfazione dell'incontro (“mi è servito?”) + ambito (“in cosa mi è servito?”).

Azione B: Scambio di strumenti e dispositivi didattici per gruppi di materia

- Incontri periodici dei gruppi di materia con condivisione di materiale (Sharing School) e di modalità didattiche, pianificazione degli argomenti, date e contenuti delle verifiche, attività da svolgere in parallelo o in comune a più classi (tenere una traccia delle date degli incontri o un piccolo verbale).
- Nei CDC scambi di “buone pratiche”.
- Partecipare alle lezioni dei colleghi o come osservatore o come collaboratore.

Valutazione: quanti incontri dei gruppi di materia-sottogruppi/quante visite.

Azione C: Organizzare e realizzare momenti conviviali, esperienze culturali, ricreative

- Cena al buio
- Escape room
- Grottino
- Mostre, teatro (sulla base della condivisione di passioni personali), proposte di attività (letture ad alta voce, master chef, tornei docenti-allievi)
- Attività di team building

Valutazione: grado di adesione e feedback sul gradimento.

Asse 3: Coltivare e recuperare il senso e il valore dello stare a scuola: allievi e allieve ritrovano motivazione e piacere di frequentare

Azione A: La scuola mi serve per la vita

- Gli allievi verificano in situazioni concrete l'importanza degli apprendimenti scolastici: visite e contatti con le realtà istituzionali, sociali e professionali del territorio.

Azione B: Imparo a imparare

- Laboratori sul metodo di studio con team di docenti di discipline diverse. Focus degli interventi: analisi e comprensione della consegna e strategie di sintesi del testo.

Azione C: Ex allievi raccontano

- Coinvolgere attivamente gli ex allievi e ampliarne la presenza a scuola in incontri strutturati per stimolare nei più giovani una prospettiva tangibile del percorso dentro e fuori dalla scuola dell'obbligo.

Valutazione: calendarizzazione delle attività relative alle azioni proposte





Impaginazione

Repubblica e Cantone Ticino

Cancelleria

Servizio dell'informazione e della comunicazione
del Consiglio di Stato

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della scuola

Scuola media di Balerna
Via San Gottardo 90a
6828 Balerna
telefono +41 91 816 61 11
e-mail decs-sm.balerna@edu.ti.ch